Cosa fare in caso di protezione giuridica? →

Quando la situazione si fa seria: conoscere i propri diritti e agire correttamente

Un procedimento penale, una procedura relativa al diritto del personale o un'aggressione durante il servizio possono riguardare qualsiasi agente di polizia. In queste situazioni è fondamentale non agire precipitosamente. Conoscere i propri diritti, chiedere tempestivamente assistenza e rispettare alcune regole fondamentali permette di tutelare sé stessi e la propria posizione nel procedimento.

Testo: Alexia Hungerbühler; Foto: Polizia Lucerna

Nel lavoro quotidiano della polizia, spesso le decisioni devono essere prese in pochi secondi. Quando un intervento viene successivamente sottoposto a una valutazione giuridica, può invece iniziare un procedimento che si protrae per settimane o mesi. Improvvisamente entrano in gioco dichiarazioni, atti, termini procedurali e conseguenze giuridiche.

Per gli agenti di polizia coinvolti vale quindi una semplice regola fondamentale: mantenere la calma, chiarire il proprio ruolo nel procedimento e richiedere una consulenza legale prima di intraprendere passi importanti.

In qualità di persona imputata: chiedere prima una consulenza legale

Chi assume la qualità di imputato in un procedimento penale dovrebbe rivolgersi a un avvocato prima del primo interrogatorio. L'obiettivo è conoscere i propri diritti e obblighi e definire insieme come procedere.

È particolarmente importante evitare di discutere spontaneamente dell'accaduto con colleghi o superiori. Le persone del proprio ambiente professionale potrebbero infatti essere successivamente interrogate come testimoni o persone informate sui fatti. I superiori possono inoltre essere tenuti a segnalare determinati fatti alle autorità competenti.

In caso di dubbi o qualora non sia ancora stato possibile consultare un rappresentante legale, la FSFP raccomanda inizialmente di avvalersi del diritto di non deporre o di non collaborare, nei limiti previsti dalla legge. Ciò vale in particolare in presenza di accuse gravi o quando un interrogatorio viene fissato con breve preavviso.

Dopo il primo interrogatorio, è opportuno chiedere quanto prima l'accesso agli atti. I passi successivi dovrebbero poi essere concordati con il proprio rappresentante legale.

Prudenza nella redazione di rapporti interni

Particolare attenzione va prestata alla questione dei rapporti scritti. In linea di principio, una persona imputata non può essere obbligata a redigere un rapporto interno o un rapporto sulle proprie constatazioni relativo ai fatti contestati. Quando possibile, le dichiarazioni dovrebbero essere rese nell'ambito di un interrogatorio. Un rapporto scritto dovrebbe essere consegnato soltanto dopo aver consultato il proprio rappresentante legale.

Il principio pratico è quindi chiaro: non firmare né mettere per iscritto nulla precipitosamente, prima di aver chiarito le possibili conseguenze giuridiche.

Quando gli agenti di polizia sono vittime

Durante il servizio, gli agenti di polizia possono non soltanto essere oggetto di accuse, ma anche subire violenze, minacce o ingiurie. Anche in queste situazioni è importante prendere sul serio quanto accaduto e documentarlo accuratamente.

Le lesioni dovrebbero essere constatate e documentate da personale specializzato immediatamente dopo un'aggressione, ad esempio da un medico o da un istituto di medicina legale. Un'accurata conservazione delle prove è fondamentale, poiché le decisioni successive si basano sugli atti e sugli elementi probatori disponibili.

La FSFP raccomanda inoltre di segnalare l'accaduto ai propri superiori e al servizio del personale. Il datore di lavoro ha infatti un obbligo di protezione nei confronti dei propri collaboratori.

A seconda della gravità del caso, può essere opportuno farsi assistere da un avvocato, in particolare quando i fatti vanno oltre un reato di lieve entità. La FSFP raccomanda inoltre, quando possibile, di costituirsi accusatore privato in sede penale e civile, così da poter esercitare i relativi diritti procedurali, tra cui il diritto di consultare gli atti e di presentare istanze.

Procedimento penale e diritto del personale: spesso in parallelo

Un procedimento penale può comportare anche l'avvio di una procedura relativa al diritto del personale. Gli stessi fatti vengono quindi esaminati contemporaneamente da prospettive giuridiche differenti.

Anche in questo caso vale la regola di consultare il proprio rappresentante legale o la propria sezione prima del primo colloquio con i superiori o con il servizio del personale. Le persone coinvolte dovrebbero informarsi preventivamente sull'oggetto del colloquio, chiedere di consultare il proprio fascicolo personale ed esercitare il diritto di farsi accompagnare da un rappresentante.

Gli accordi scritti, le prese di posizione nell'ambito del diritto di essere sentiti e qualsiasi altro documento dovrebbero essere esaminati da un rappresentante legale o dalla Federazione prima della firma o dell'invio. Occorre tuttavia considerare che, nell'ambito di una procedura relativa al diritto del personale, possono sussistere determinati obblighi di informazione nei confronti del datore di lavoro.

È inoltre consigliabile richiedere un verbale o una nota agli atti dopo ogni colloquio. Al termine della procedura, la FSFP raccomanda di consultare nuovamente il proprio fascicolo personale per verificare quali annotazioni siano state inserite.



I principi fondamentali in sintesi

Per i membri, le raccomandazioni principali possono essere riassunte in otto punti:

1. Mantenere la calma e chiarire il proprio ruolo nel procedimento.
2. Contattare la propria sezione e richiedere una consulenza legale prima di dichiarazioni o colloqui importanti.
3. Evitare di discutere con leggerezza di un procedimento in corso con colleghi o superiori.
4. Non redigere né firmare precipitosamente rapporti, accordi o prese di posizione.
5. Esercitare attivamente il diritto di consultare gli atti e gli altri diritti procedurali.
6. Prestare la massima attenzione al rispetto dei termini.
7. In caso di aggressione, far documentare immediatamente le lesioni da personale specializzato e conservare le prove.
8. In caso di incertezza, coinvolgere tempestivamente la propria sezione e la FSFP.

La responsabilità del rispetto dei termini procedurali spetta al membro interessato o al suo avvocato. La FSFP non si assume alcuna responsabilità per il mancato rispetto dei termini o per il mancato versamento degli anticipi delle spese giudiziarie.

In breve: come funziona la protezione giuridica della FSFP?

La FSFP offre ai propri membri una protezione giuridica in relazione alla loro attività professionale. La copertura comprende, tra l'altro, determinati procedimenti penali e disciplinari, controversie in materia di diritto del lavoro, controversie con le assicurazioni, nonché determinati casi di responsabilità civile e di denunce penali.

L'assicuratore che assume il rischio della protezione giuridica della FSFP è la CAP Compagnia d'Assicurazione di Protezione Giuridica SA. La protezione giuridica interviene in via sussidiaria rispetto alle prestazioni del datore di lavoro. Ciò significa che, in linea di principio, è necessario presentare una richiesta di protezione giuridica anche al proprio datore di lavoro.

1. Contattare la propria sezione

Chi desidera beneficiare della protezione giuridica della FSFP deve innanzitutto rivolgersi alla propria sezione. Il membro presenta una richiesta di protezione giuridica compilata integralmente al computer, accompagnata da una descrizione dei fatti e dalla documentazione pertinente.

La sezione esamina la richiesta e la trasmette al Segretariato federativo della FSFP insieme a un proprio rapporto e alla relativa proposta. Le richieste incomplete, insufficientemente documentate o motivate comportano ritardi nell'esame da parte della FSFP e della CAP.

La richiesta deve contenere la proposta e la firma della sezione.

2. Esame da parte della consulente giuridica e della CAP

La richiesta completa viene successivamente sottoposta alla consulente giuridica o alla CAP per la valutazione. In questa fase viene deciso se sussiste la copertura assicurativa e vengono concordati i passi successivi. Sono inoltre esaminati il rappresentante legale proposto e un'eventuale riduzione delle prestazioni.

In linea di principio, è garantita la libera scelta dell'avvocato. La protezione giuridica copre principalmente gli onorari degli avvocati e le spese procedurali. Le prestazioni concrete e i limiti di copertura sono disciplinati dal regolamento sulla protezione giuridica.

3. Concordare i passi successivi

È importante non intraprendere autonomamente ulteriori iniziative legali. Senza il consenso della CAP o delle persone incaricate di seguire il caso, non è consentito incaricare un rappresentante legale, avviare un procedimento, concludere una transazione o presentare un ricorso. In caso contrario, i costi e i rischi connessi possono rimanere a carico del membro.

Se il membro dispone anche di un'altra assicurazione di protezione giuridica, il caso deve essere notificato anche a quest'ultima. In tale situazione, le assicurazioni di protezione giuridica si ripartiscono i costi.

Segnalare tempestivamente un caso anziché reagire troppo tardi

Per la maggior parte degli agenti di polizia, un procedimento giuridico non fa parte della quotidianità. Proprio per questo è ancora più importante non agire da soli o precipitosamente in una situazione difficile. La propria sezione, la FSFP, la consulente giuridica e la CAP rappresentano i punti di riferimento e gli interlocutori specializzati nell'ambito della procedura di protezione giuridica.

Agire tempestivamente, conoscere i propri diritti e concordare i passi importanti permette di creare le migliori condizioni affinché il procedimento sia seguito in modo adeguato fin dall'inizio. ←

Informazioni per i membri

Domande sulla protezione giuridica: rs@vspb.org

Maggiori informazioni sul nostro sito web:
www.vspb.org/it/per_i_membri/protezione_giuridica_professionale

Il regolamento sulla protezione giuridica e il modulo per la richiesta di protezione giuridica sono disponibili per il download da parte dei membri.

Questo articolo offre un orientamento generale ai membri della FSFP. La procedura più appropriata nel singolo caso concreto deve essere chiarita con il rappresentante legale competente o con la Federazione.